

Rappresentanza del personale docenti di ruolo e ricercatori dell'Università di Trieste 2022-2025

Breve presentazione della candidatura – Roberta Bulla

Care colleghe, cari colleghi,

il 20 ottobre si svolgeranno le elezioni dei tre rappresentanti dei docenti di ruolo e ricercatori che faranno parte del Consiglio di Amministrazione del nostro Ateneo per il triennio 2022-2025.

Avendo deciso di candidarmi ritengo doveroso presentarmi ed illustrarvi le mie motivazioni.

Dal 2020 ricopro il ruolo di professoressa associata nel settore MED/04 – Patologia Generale, Area 06, avendo ricoperto il ruolo di ricercatrice a tempo indeterminato dal 2006. Ho ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale per professoressa di prima fascia nel gennaio 2021.

Sono entrata a far parte di questa Università nel 1987 prima come studentessa di Scienze Biologiche della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, poi come dottoranda presso l'Istituto di Patologia Generale e poi come docente della Facoltà di Medicina e Chirurgia; attualmente afferisco al Dipartimento di Scienze della Vita e sono a capo di un produttivo gruppo di ricerca: ho pertanto vissuto i diversi cambiamenti che si sono susseguiti e che hanno caratterizzato questo Ateneo.

Nel corso della mia carriera scientifica ho dato grande importanza alla ricerca in ambito biomedico, sia come ricerca di base che traslazionale, ed ho avuto modo di gestire progetti nazionali ed internazionali, partecipare a progetti europei e collaborare con numerose imprese del territorio.

Dal punto di vista gestionale ricopro il ruolo di delegata del DSV per la terza missione e di coordinatrice per il Polo di Trieste del Progetto "i Lincei per la Scuola", sono inoltre referente del progetto Piano Lauree Scientifiche per Biologia e Biotecnologie e faccio parte del collegio dei docenti del corso di Dottorato in Medicina Molecolare e del corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Biologiche. Confido nel fatto che questo mio bagaglio di esperienze possa essere utile per il ruolo per cui mi candido.

Pur pienamente cosciente della complessità dei problemi che la nostra Università è chiamata a gestire e con la consapevolezza del delicato ruolo politico che questa carica inevitabilmente comporta, mi sono candidata per il mio spirito di servizio, che fortemente connota la mia personalità, e per la mia propensione ad accettare sempre nuove sfide professionali ma soprattutto perché credo di poter assicurare un contributo responsabile e fruttuoso al funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Nell'eventualità che io fossi eletta, le mie azioni in seno al Consiglio di Amministrazione saranno frutto del dialogo continuo e della collaborazione con tutto il personale e tutti gli organi di Ateneo ed indirizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici, per un Ateneo sempre più competitivo a livello nazionale e internazionale, fortemente vocato al miglioramento della ricerca e integrato con il suo territorio, ma soprattutto inclusivo.

In particolare, oltre a quanto già citato, alcuni degli aspetti che mi stanno particolarmente a cuore riguardano:

- l'implementazione e il rafforzamento delle strutture a supporto della ricerca, al fine di aumentare il successo nell'ottenimento di finanziamenti nazionali ed internazionali;
- il rafforzamento del Fondo di Ricerca di Ateneo,
- la creazione di una maggiore connessione tra didattica e ricerca per una migliore formazione dei ricercatori del domani;
- il miglioramento della connessione tra Università e territorio per creare una "comunità scientifica" coesa e connessa, agendo sui cittadini e interagendo in maniera sempre più coordinata con le scuole;
- l'implementazione della premialità dei docenti e dei ricercatori in quanto utile strumento per il miglioramento della qualità della ricerca, dell'offerta formativa e della terza missione.

Nel complesso, ritengo che uno degli obiettivi principe della nostra Università dovrebbe essere quello di favorire il benessere dei docenti, dei ricercatori e del personale amministrativo, un benessere inteso dal punto di vista individuale che si rifletterà necessariamente come benessere organizzativo, trasversale e globale dell'Ateneo.

Trieste lì, 13 ottobre 2022

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roberto Della". The signature is written in a cursive, flowing style.